

BALLETTI RUSSI

L'alchimia delle arti e dei saperi

Raccontare la straordinaria vicenda dei Balletti Russi non è affare da poco. Essi rappresentano, nella storia della cultura, una fortunata ed eccezionale "alleanza tra le arti", una sinergia che ha permesso non solo l'incontro, ma l'incrocio stesso fra differenti espressioni artistiche delle correnti d'avanguardia nel primo Novecento. Ma raccontare la storia dei Balletti Russi e dei suoi protagonisti significa descrivere un'epoca di passaggio, in cui arte e scienza furono attraversate da una profonda crisi di certezze. Gli artisti si fecero portavoce di nuove esigenze espressive opposte al passato. Una sola certezza: non esistono più verità assolute.

In campo scientifico, il determinismo, pilastro rimasto saldo per millenni, fu superato dal complesso teorico della relati-

vità elaborata da A. Einstein.

In musica furono scardinati i principi della musica romantica: la forma, l'armonia, la melodia, il timbro. Gli artisti trovarono, dunque, la loro ragion d'essere in movimenti che si proponevano, con la loro capacità innovatrice, d'interpretare lo spirito del tempo. Un uomo solo – Sergeij Diaghilev – riuscì ad unire intorno a sé i più grandi e rivoluzionari artisti, musicisti, coreografi e ballerini dei primi anni venti del Novecento. La straordinaria vicenda dei Balletti Russi di Diaghilev rappresenta la fortunata ed eccezionale "alleanza tra le arti" che ha segnato in maniera unica la storia della danza e dell'arte.

Trama. Quattro scene in tempi e luoghi diversi mostreranno alcuni dei protagonisti di questa straordinaria vicenda artistica e culturale: presente vi sarà sempre Diaghilev, vero artefice e "anima" del movimento. Pittori, coreografi e musicisti delinearono le regole e i principi del nuovo fenomeno che fece scandalo in tutta Europa.

Scena I. 1907 Roma, Cafè via dei Condotti. Picasso, Gongharova, Larionov e Diaghilev.

Scena II: Parigi, interno di un teatro

Diaghilev, Bakst e Fokine.

Scena III. 1910 San Pietroburgo, Salotto: Diaghilev, Stravinskij.

Scena IV. 1912 San Pietroburgo, Salotto: Diaghilev, Nizinskij, Bronislava.

Scena V. 1917 Roma, Cafè via dei Condotti: Picasso e Diaghilev.

Musiche e video selezionati

R. Korsakov, *Sherazade*

I. Stravinsky, *Uccello di Fuoco*

I. Stravinsky, *Sagra della primavera*

C. Debussy, *Après midi d'un faune*

E. Satie, *Parade*



Scritto e diretto da Alice Fumero

Attori: Giulia Brenna, Marco Panzanaro,

Dimitri Riccio e Omar Ramero

Durata: 1 h senza interruzione